

CAPIRE E FAR CAPIRE

di Luigi Franco Malizia

In una recente, interessante intervista Frank Horvat, il grande fotografo di origini ebraiche, a dieci anni dalla morte del suo maestro e mitico fondatore della Magnum, Henry Cartier-Bresson, al giornalista che gli chiedeva "La Fotografia è una questione di vita o di morte?", rispondeva perentoriamente "Creare lo è...capire e far capire è vitale". Eh, già! Capire e far capire. Ci si chiede d'acchitto: come e perchè, e soprattutto se i due termini ai giorni nostri conservino intatto l'interesse e il fascino di sempre, avulsi dal contagio dei semi inquinanti della superficialità operativa per un'agognata gloria che non sia supportata dai fatti. Sembra che l'atto creativo, oggi in ogni modo e sotto qualsiasi forma espresso, non debba più presupporre (possibile risposta al "come") un'idea, un progetto o quel qualcosa che attenga ai sani moti dell'interiorità, per cedere il passo (presunta spiegazione del "perchè") a finalizzazioni utilitaristiche che contemplino il "facile-facile" e il "tutto e subito", nel perseguimento di un successo che non sia fisiologico e consequenziale, bensì ancorato a intenti narcisistici e ad effimera gratificazione. La massiva invadenza dell'era digitale, magnifica opportunità per ogni corretto cultore del mezzo fotografico, paga lo scotto della travisazione operata da alcuni solerti amanti del "mordi e fuggi" e, quindi, non aiuta di certo a creare l'opportuno e netto spartiacque nell'orgia della confusione imperante. A dispetto dei sani principi etici al riguardo, qualcuno crede di farla "franca" adducendo a pretesto classifiche a punti, riconoscimenti onorifici a generosa elargizione e quant'altro non basti a generare necessariamente i novelli Cartier-Bresson, Berengo-Gardin, Steichen...). Tutt'altro! E tanto per riprendere il filo del discorso (ammetto di essermi perso nei meandri della divagazione), mi sia consentito rendere omaggio ancora una volta allo stesso Horvat che, in un passo dell'intervista succitata asserisce, sulla scia degli insegnamenti del suo illustre maestro, di come sia più semplicemente indispensabile e opportuno in fotografia attingere alle potenzialità dell'occhio, del cuore e della mente per comprendere e far comprendere finalità e significato del proprio impegno creativo, piuttosto che esportare "aria fritta" sulle fragili ali della pochezza culturale e della stupidità.

Maratona fotografica a Montelupo Fiorentino



Fotolupo Fotoclub, giovane e affiatata associazione di Montelupo Fiorentino, recentemente ha riunito, nelle vie della cittadina toscana, un folto gruppo di fotografi per una Maratona fotografica che si è svolta in concomitanza con la Festa Internazionale della Ceramica. I partecipanti hanno potuto elaborare i tre temi assegnati dagli organizzatori nell'arco di sei ore, dalle ore 10,00 alle 17,00, uno ogni tre ore. Ai fotografi era stata richiesta la realizzazione di piccoli reportage composti da tre foto, consegnando in totale nove immagini, per permettere ad ognuno di loro di trovare un corretto filo conduttore e la giusta interpretazione delle tematiche assegnate, con la possibilità di poter esprimere al meglio la loro vena creativa e spirito d'osservazione. La maratona ha permesso a molti di loro di conoscere laboratori ed artigiani che durante le giornate della Festa illustravano ed esibivano pregevoli opere, sia in ceramica che in terracotta, contornati anche da dimostrazioni dal vivo sulla lavorazione dell'argilla e sulla pittura dei manufatti. E' stata una giornata piacevole, passata velocemente, che ha portato nuove amicizie e che ha permesso al Fotolupo Fotoclub di farsi conoscere oltre i confini del circondario. Il lavoro della giuria è stato impegnativo, perché le foto interessanti erano numerose. Sono stati premiati i primi tre classificati di ogni tema, Silvio Nuzzi, Giulia Del Ghianda, Antonio Fabiano, il miglior portfolio della categoria smartphone ed un premio speciale (primo assoluto) è andato alla brava fotografa Giulia Del Ghianda, che ha saputo cogliere e sviluppare al meglio le tre tematiche assegnate. La Maratona fotografica "Festa della Ceramica" verrà ripresen-

tata anche il prossimo anno, Fotolupo ha in serbo alcune novità che sicuramente troveranno favorevole riscontro fra gli amici fotoamatori.

IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura
Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori
Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile:
Matteo Savatteri

Direttore Editoriale:
Giuseppe Romeo

Capo Redattore:
Luigi Franco Malizia

Hanno collaborato a questo numero:
Enzo Barone, Antonio Buzzelli,
Renzo Caliarì, Daniele Franceschini,
Pietro Gandolfo, Simona Goxhoi,
Valentina Leoni, Luigi Franco Malizia,
Bruno Oliveri, Domenico Pecoraro,
Roberto Scannella, Stefano Siracusa.

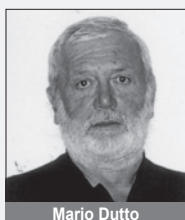
Redazione:
Via S. S. 114, km 4, 800 - 98125 Messina
Tel. /Fax 090. 633093
E-mail: msavatteri@libero.it

Direzione Editoriale:
Via Del Seminario, 35 - 89132 Reggio Calabria
E-mail: pinoromeorc@email.it

Sito UIF <http://www.uif-net.com>

Stampa:
Effegieffe Arti Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto



Mario Dutto

Lutto Ai primi di settembre Mario Dutto, all'età di 72 anni, ha deciso di lasciarci. Mario si era iscritto al circolo "Riviera dei Fiori" di Sanremo nel 1988 ricoprendone, negli ultimi 14 anni, la carica di Vicepresidente. Era un socio attivo e la sua presenza, nelle attività del circolo, era totale. Ad ogni manifestazione era presente, attivo e dispensava ottimi consigli. Dapprima si era iscritto alla FIAF, dalla quale aveva ottenuto l'onorificenza BFI e successivamente nel 1998 all'UIF. Nel 2000 ottiene l'onorificenza UIF BFA* e viene nominato Segretario regionale della Liguria, carica che mantiene sino al 2005 in seguito delegato di Zona per Sanremo. Nel 2004 gli viene conferita l'onorificenza MFO e nel 2013 il BFA**. Amava profondamente la sua terra e fotograficamente l'ha documentata a fondo, svariando dal paesaggio alle antiche tradizioni. Sue immagini sono state pubblicate su "Lungo le Valli Argentina e Armea" edito dalla De Agostini nel 1990; su "Week-end nella Valle delle Meraviglie", edito da Sagep nel 1996; su "Sanremo 2000 la bellezza ritrovata"; sul libro della Carige "Il mito del Moderno" cultura liberty in Liguria, edito nel 2003; sulla guida "La strada del Barocco Ligure-Nizzarda". Più volte è stato giurato di concorsi locali e nazionali sia con patrocinio FIAF che UIF. Mario ha partecipato, e con buoni successi, a numerosi concorsi fotografici nazionali ed internazionali e a tutti ha lasciato, oltre alle sue belle fotografie, un'ottima immagine ed un buon ricordo di sé stesso. Recentemente altri cinque associati UIF sono venuti a mancare: Domenico Firenze, Nino Marchi, Ermanno Certini, Angelo Lombino ed Enzo Corvino. L'UIF esprime il più alto cordoglio ai familiari dei cari estinti.